



CORAS

## L'identikit

Chi sono i professionisti non organizzati

<b>LE TIPOLOGIE</b> 	La legge 4/2013 riguarda coloro che svolgono attività rilevanti in campo economico, consistenti nella prestazioni di servizi o di opere di tipo prevalentemente intellettuale. Possono citarsi ad esempio tributaristi, consulenti legali, fiscali e aziendali, amministratori di condominio, urbanisti
<b>IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI</b> 	Le associazioni professionali curano l'emanazione di regole deontologiche e la formazione degli associati, a cui rilasciano l'autorizzazione per l'uso del loro marchio di qualità. Curano la tenuta del sito web per le informazioni ai consumatori e l'attivazione di uno sportello per la risoluzione delle controversie tra questi e il professionista
<b>OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA</b> 	Il professionista deve inserire nella carta intestata, per qualunque tipo di comunicazione, il riferimento alla legge 4/2013. I doveri deontologici e di formazione sono specificati dall'associazione a cui si iscrive. Valgono i normali doveri previdenziali nei confronti dell'Inps gestione separata, oltre che quelli fiscali
<b>INCOMPATIBILITÀ</b> 	Non è consentito, ai professionisti non organizzati in ordini o collegi, l'esercizio delle attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, da individuare sulla base delle varie leggi professionali e della giurisprudenza
<b>LA PARTECIPAZIONE A STP</b> 	I non iscritti a ordini o collegi possono partecipare alle società tra professionisti (Stp), recentemente introdotte nel nostro ordinamento, come soci di minoranza. Essi possono svolgere attività prettamente tecniche oppure possono essere soci finanziatori
<b>CREAZIONE DI SRL A CAPITALE RIDOTTO</b> 	Anche gli ultratrentacinquenni possono creare Srl con un capitale che può variare da uno a 10.000 euro. Esiste un obbligo specifico di far conoscere ai terzi la specificità di questo tipo di società tramite carta intestata e sito internet
<b>LA PUBBLICITÀ</b> 	La pubblicità può riguardare elementi informativi utili per il consumatore e dev'essere trasparente, corretta e vera. Il controllo sull'uso del marchio di qualità è affidato all'associazione professionale a cui il professionista è iscritto e al ministero dello Sviluppo economico